

Bollettino Parrocchiale

Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano

Note di vita Parrocchiale

LA PRIMA COMUNIONE

Il 25 aprile s'accostarono alla comunione 45 tra maschi e bambine. Questa volta la celebrazione ebbe una atmosfera di maggior intimità, avendo tolto quanto poteva sovrapporsi all'avvenimento. L'impressione non fu soltanto personale perchè molti mi assicuraron di questa impalpabile novità.

Quello della prima Comunione deve restare un «gran giorno» ma non con l'immagine di un pallone che si è accuratamente gonfiato per mesi per provocare, «quel giorno», un gran botto e che subito va miseramente in pezzi... Succede, infatti, che per alcuni ragazzi la prima Comunione resti anche l'ultima; che per molti la seguente vacanza segni un pauroso vuoto di vita cristiana, che i genitori nevroticamente preoccupati di accompagnare i loro bambini al catechismo in vista della «festa» poi neppure permettono loro di andare alla messa domenicale per fantasiose paure e magari per scoraggiante disprezzo... L'enfasi si rivela così per quello che è: bisogno di sostenere dall'esterno qualcosa che non si riesce a rendere «grande» dall'interno, o per mancanza di un messaggio da dire o per mancanza di una esperienza da comunicare.

Pertanto i cambiamenti avutisi in tanti anni non furono una squalificazione. La prima Comunione ha una sua importanza che la superficialità teologica e la disinvoltura pedagogica non hanno il diritto di minimizzare. L'incontro «sacramentale» ed «eucaristico» con Cristo ha una sua caratteristica, che lo differenzia dagli altri incontri, pur validi nella preghiera, nella natura, nella persona dei poveri e degli amici, ecc. Nell'eucaristia, infatti il Signore è presente in modo proprio ed unico.

MESE DI MAGGIO

La ragione che limitò la frequenza alla funzione mariana sarebbe da individuare nell'orario: sbagliato o impossibile. Forse anche la concorrenza... del «Chiesino», nel quale si radunavano, tutti i giorni, molte persone per onorare la Madonna pregando. A questo proposito sono a

conoscenza che gli incontri continueranno anche nel mese di giugno. Bene! c'è tanto bisogno di pregare.

Nella Chiesa parrocchiale, un discreto numero di ragazzi e di ragazze ed alcune donne rimasero fedeli al rosario ed alla breve riflessione, che cercò di chiarire le ricchezze racchiuse nelle formule di preghiera più comuni: l'AVE Maria e il Padre nostro.

Questo impegno ci portò a conoscere meglio la Madonna. Solo chi la conosce la può venerare. Ma chiunque la conosce dovrà venerarla ed amarla.

Per conoscerla è necessario meditarla. Abbiamo meditato tutto di lei: il suo comportamento, le sue azioni, le sue parole, il suo contegno, la sua intima condotta morale.

Abbiamo scandagliato la sua anima. Così come facciamo con le persone che amiamo, o stimiamo molto, o veneriamo: le studiamo, cerchiamo di indovinare in anticipo i pensieri, guardiamo in fondo al loro cuore per poterle ammirare di più. Ecco: sono sicuro che il mese di maggio dedicato dalla pietà popolare alla Vergine, conserva ancora la sua completa validità.

I GRUPPI

Il 5 maggio, la premurosa ospitalità delle infermiere accolse il gruppo «Terza età». Fu celebrata la S. Messa e durante l' offertorio vennero presentati i lavori, già pronti, per il banco di vendita a favore del nostro ospedale.

Il «Gruppo vedove» fu affettuosamente accolto a S. Chiara. Sotto la guida di mons. Gelpi parteciparono ad una giornata di spiritualità. L'iniziativa è molto valida ed occorrerebbe una maggiore adesione.

LA CRESIMA

Posso comunicarvi la data della santa Cresima. Si celebrerà il 23 ottobre, domenica, alle ore 11. Sarà conferita da Sua Eccellenza mons. Libero Tresoldi, ausiliare di Milano ed abate mitrato di S. Ambrogio in Milano.

Una constatazione di fatto assicura che, nonostante il dilagante indifferentismo religioso, quasi tutti i bambini sono battezzati e ricevono la prima comunione: è una tradizione fortemente radicata, anche se la coscienza di ricevere un sacra-

mento non è sempre recepito nella sua giusta misura. Ma c'è un'occasione, forse l'ultima, per proporre un cristianesimo autentico alle persone battezzate.

Mi sembra di scorgerla nella preparazione alla cresima. È il momento più propizio per maturare i cresimandi ad una scelta di fede autonoma e responsabile. Logicamente anche questa sarebbe un'occasione sprecata se i ragazzi dovessero arrivare al giorno della cresima con una preparazione breve e sommaria, dopo un vuoto spirituale dal «giorno più bello» della prima comunione.

Per ovviare in parte a questo rischio s'è modificato il tempo della preparazione. L'inizio della scuola media è sembrato più opportuno per intensificare la preparazione alla cresima. Esso però suppone nei ragazzi una catechesi permanente indirizzata, prevalentemente, allo sviluppo del senso della Chiesa e integrata da una più vasta panoramica dottrinale, che compensi il vuoto lasciato da una catechesi non regolare. In ogni caso la preparazione deve insistere molto sulla serietà dell'impegno cristiano, che il cresimando coscientemente si assume: egli dichiara, infatti, di voler vivere in conformità a Cristo.

Però se è giusto insistere sulla maturità del cresimando, non bisogna nemmeno esagerare perché, in fondo, la piena maturità cristiana non solo è molto soggettiva, ma anche teoricamente mai raggiunta. Inoltre la cresima non è tanto il sacramento della maturità, quanto invece della maturazione con l'aiuto dello Spirito Santo.

Invece ha particolare importanza il compito della comunità di inserire, in modo graduale, i futuri cresimandi nella vita parrocchiale a cominciare dalle elementari, aiutati sia dai sacerdoti, sia dalle varie associazioni parrocchiali, capaci di interessarli, di rispettare le loro esigenze e soprattutto di accettare ciò che i ragazzi hanno di fresco, di autentico, di nuovo. Un segno concreto della compartecipazione alla preparazione dei ragazzi fu la loro solenne presentazione alla comunità, durante l'eucaristia delle ore undici nel giorno di Pentecoste.

In questo contesto di partecipazione parrocchiale, emerge logicamente la funzione dei padrini, dei genitori e dei catechisti.

I padrini rappresentano la comunità

al momento della celebrazione e, per questa ragione vanno scelti con criteri di fede e non di convenienza: un padrino indifferente e non responsabile è inutile. Dal canto loro i genitori devono sentirsi coinvolti nella preparazione dei ragazzi, anzi la cosa migliore sarebbe che essi stessi fossero i catechisti. Nell'attesa di questo **ottimo** vale la pena di attuare degli incontri durante il corso di preparazione dei loro figli: la partecipazione a queste conversazioni è doverosa.

Infine, ed è molto importante, i catechisti della cresima devono essere disposti ad essere amici dei loro ragazzi ed a fare una esperienza viva di vera vita in comune, che comprende anche preghiere comunitarie, liturgie celebrate insieme e, perché no, qualche gita: sono circostanze che aiutano a stabilire un vincolo di comunione e ad approfondire una reciproca conoscenza.

GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA

Fu celebrata la prima domenica di maggio. Venne tra noi il padre Tommaso Sottocorna dell'Istituto Missioni Consolata. La sua parola semplice ci ha aiutato a rinnovare il nostro impegno missionario. Si rivolse anche alla nostra generosità per le molteplici necessità delle missioni. Voi non vi siete smentiti e il padre, a voce, mi assicurò che la vostra risposta fu «molto buona».

raccolte all'entrata 384.000

per i lebbrosi 50.000

Una lode ve la meritate!

LE NOSTRE PATRONALI

La solennità dei SS. Pietro e Paolo, come sapete, non è più di precetto. Il fatto non ci dispensa dalla nostra devozione. La solennità sarà anticipata alla domenica 26 giugno e faremo, con immutato fervore, l'eucaristia delle ore 10.

La festa liturgica del 29 giugno non sarà dimenticata. Alle ore 20 circa ci sarà una S. Messa. Verrà così sostituita la benedizione della sera alla quale pochissimi partecipavano.

S. Margherita avrà i nostri omaggi alla prima domenica di luglio. Rimandiamo alla Madonna del Rosario, nostra patrona, la festa esteriore con la processione.

Ora a tutti auguro buone vacanze.

Il vostro parroco

Cos'è il CELAF?

Gent.mi Signori,
gli scriventi sono i membri del Centro
Lecchese Assistenza alla Famiglia
(CELAF).

Il Vostro Parroco ci offre cortese ospitalità sul Bollettino per spiegare brevemente cos'è e cosa fa il CELAF.

È un Centro di Assistenza alla Famiglia con attenzione agli aspetti sociali, psicologici, medico-biologici, pedagogici, legali e morali della realtà familiare.

In questo Centro il lavoro principale

LA PASQUA

«L'annuncio della Pasqua, che la Chiesa ogni anno ripete con letizia, sembra cadere sopra una società confusa e inquieta, piena di angustie e di paura; una società chiusa in se stessa che pare non attenda più nulla dagli orizzonti divini in cui Cristo è entrato e insieme avverte l'amarezza disperata di non riuscire a salvarsi da sola». Queste parole del messaggio, rivolto dall'Arcivescovo a tutti i fedeli della Chiesa Ambrosiana, ci invita ad una riflessione.

La nostra fede cristiana trova la sua ragione negli avvenimenti del mattino di Pasqua, attorno al sepolcro vuoto, punto di riferimento di tutti i credenti in Cristo. La pasqua contiene tutta la vita cristiana. L'incapacità di accogliere il messaggio cristiano e la difficoltà a credere è l'incapacità o il rifiuto di leggere il fatto della risurrezione: per questo ognuno ha la pasqua che si merita.

La Chiesa ha una sola cosa da dire: Gesù di Nazaret, risorto dai morti, è vivo ed è stato costituito, da Dio, Signore. Ogni altro discorso cristiano che non converga a questo nucleo, non è centrato giusto. Tuttavia la pasqua non è solo un dato da credere, bensì una realtà da vivere. Per il battesimo portiamo in noi stessi i segni della morte-risurrezione di Cristo e siamo costituiti testimoni di essa.

Se Cristo è la nostra pasqua, la nostra vita è diversa; noi siamo nuovi, cambiati, rivestiti di CRISTO. Qui si apre il discorso paolino di morte e vita in Cristo di vita trasformata, di speranza e di gioia per tutti gli uomini.

Ringraziamenti

Ho ricevuto e pubblico:

«La famiglia Magni, commossa, ringrazia il Gruppo "Oreste Magni" e i compagni di leva, che ricordano con costante partecipazione i cari congiunti».

«I familiari del defunto Parravicini Angelo ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In particolare si è grati al Dott. Jorno per la sua premurosa assistenza, ai compagni di leva e al "Gruppo Alpini" di Albese con Cassano».

«I familiari dei defunti

Rumerio Cesare

Trezzi Giulio

Frigerio Vito

sono riconoscenti per le testimonianze di affetto in occasione della scomparsa dei loro cari.

In particolare i parenti di Trezzi Giulio ringraziano le rev. Suore dell'ospedale, il Dott. Jorno e il Dott. Scarpina.

«I familiari del defunto Vito Frigerio i compagni di leva. Sempre in tema di ringraziamenti: «I genitori dei bambini della prima comunione ringraziano sentitamente don Luigi, don Carlo, e le Suore, in particolare suor Roselda, per l'assistenza e la preparazione loro data».

«I familiari del defunto Beretta Luigi ringraziano quanti dimostrarono la loro solidarietà in occasione del recente lutto.

Il defunto dispose di beneficiare:

l'oratorio con 25.000

l'asilo con 25.000

la chiesa con 25.000

l'ospedale con 25.000

I nipoti Beretta e Brenna in memoria di Beretta Luigi offrono per la chiesa 30.000 - N.N. in memoria dello stesso e per la medesima intenzione offrono 100.000



che è formato da una «équipes» di professionisti (medici internisti e ginecologi, Psicologi, Avvocati, Assistenti Sociali, Moralisti). Il Celaf non ha scopo di lucro per cui tutte le prestazioni sono gratuite, grazie all'aiuto delle comunità parrocchiali che lo finanziano.

Nello scorso anno, oltre al lavoro richiesto dai casi già in corso, sono stati trattati 74 nuovi casi con consulenze mediche, legali, psicologiche e morali.

A questa «équipes» se ne affianca un'altra composta da coppie di sposi che si dedicano allo studio della problematica di coppia e di famiglia, organizzando incontri in preparazione al Matrimonio, incontri per Coniugi e collaborando con le Parrocchie per la pastorale familiare.

Dopo aver presentato, a grandi linee, il CELAF, vogliamo rispondere a una domanda che probabilmente è presente in Voi: perchè si parla del Celaf mentre stanno sorgendo i Consultori istituiti dalla Regione? Rispondiamo accennando solo al motivo fondamentale. I Consultori

di zona - ai quali auguriamo cordialmente buon lavoro - potranno, in pratica, fornire prestazioni orientate secondo le linee ideologico-culturali che assumeranno e, in un campo così delicato, è facile intuire quanta parte avranno gli orientamenti dei Consulenti.

Questo motivo dice anche qual'è la linea del CELAF: è una linea seria dal punto di vista professionale e sicura dal punto di vista della morale cristiana.

Per questo, nel caso Voi o persone di Vostra conoscenza ne avessero bisogno,

Vi invitiamo a prendere contatto con noi: potrete rivolgerVi al Parroco, oppure al rappresentante del CELAF della Vostra Parrocchia: Sig. Sandro - Elena Maspero, via Montello, 19, oppure telefonarci direttamente (CELAF, Lecco - Via Leonardo da Vinci 21 Tel. 0341 - 368088).

Convieni forse aggiungere, anche se è ovvio, che tale servizio alle famiglie in difficoltà è svolto nella assoluta segretezza.

Grazie per averci letto e cordiali saluti dai Componenti del CELAF

NOTIZIARIO

12 giugno: festa del Corpus Domini. Alle ore 15,30 ci sarà una adorazione comunitaria.

15-18 giugno: giornate di adorazione eucaristica. Si seguirà questo orario:

ore 15,30 esposizione del SS. Sacramento

ore 16 adorazione comunitaria

ore 17,30 riposizione del SS. Sacramento

Negli intervalli ci sarà la possibilità di adorazione privata: singola o a gruppi.

19 giugno: conclusione con la S. Messa delle ore 11. Venerdì 17, festa liturgica del S. Cuore, si farà la processione con partenza dalla Chiesa di S. Pietro verso le ore 20 circa. Si concluderà nel cortile di S. Chiara con la Benedizione.

30 giugno: con oggi scade il tempo utile per il precetto pasquale.

3 luglio: All'ospedale ci sarà un banco di vendita e una pesca di beneficenza. Entro il 30 giugno si prega di far pervenire i lavori alle incaricate.

10 luglio: S. Messa per gli ospiti dell'ospedale verso le ore 15,30. Seguirà un rinfresco.

25-31 agosto: pellegrinaggio a Lourdes. Chi avesse intenzione di partecipare deve dare il nome all'incaricata: la signorina Meroni Gabriella.

OFFERTE

CHIESA

I fratelli, le sorelle e i cognati in memoria di Parravicini Angelo 50.000 - La moglie in memoria del marito Angelo 100.000 - Dina Roscio e familiari in memoria del caro nipote e cugino ing. Cesare Rumerio 50.000 - N.N. in memoria di Dotti Amedeo 25.000 - N.N. in memoria del Conte Lodovico Sormani 100.000 - N.N. per la Madonna 20.000 - N.N. per S. Antonio 10.000 - N.N. per la Madonna 10.000 - N.N. in occasione di battesimi: 50.000, 10.000, 10.000, 5.000, 5.000, 50.000, 20.000, 10.000, 10.000 - Cassa rurale e artigiana Alta Brianza 50.000 - N.N. per la Chiesa 25.000 - N.N. per la Madonna 20.000 - sig. Primerano Cosimo 10.000 - N.N. 20.000.

ASILO

I nipoti Giulio, Enrica, Alberto in memoria di Angelo Parravicini 20.000 - le figlie in memoria del papà Angelo 50.000 - Le nipotine Sabrina, Cristina e Katia in memoria del nonno Angelo 30.000 - Meroni Tina e Gaffuri Maria in memoria di Colombo Federica 20.000.

OSPEDALE

Gli eredi di Agliati Angela 255.000 - i fratelli Magni in memoria del cognato Cesare Rumerio 100.000 - Le sorelle in memoria di Frigerio Antonia Ciceri 200.000 - Balabio Fausto Giovanni 50.000 - le figlie in memoria del papà Angelo 50.000 - Si ringrazia il titolare della FASA di Cassano per le tendine regalate al «Chiesino».

ANAGRAFE

Battesimi

Marzo

Casartelli Ilaria di Gianangelo e Arnaboldi Giuseppina Beretta Paolo di Raffaele e Brunati Letizia

Aprile

Testori Alessandro di Antonio e Parravicini Carla Bianchi Davide di Flavio e Ronchetti Fiorella Frigerio Marianna di Carlo e Ercolin Bruna Sirimarco Chiara di Pantaleo e Laise Maria Sammartino Francesco di Antonio e Ritari Sorrentino Maria

Maggio

Primerano Corrado di Cosimo e La Rosa Giuseppina Parravicini Ombretta di Antonio e Ratti Monica Tanzi Chiara di Lino e Mauri M. Agnese Pina Pamela di Erio e Brenna Rita

Matrimoni

Aprile

Viscardi Ambrogio con Catelani Gina Camporini Alberto con Gaffuri Loredana

Morti

Marzo

Maspero Regina di anni 69 Parravicini Angelo di anni 58 Rumerio Cesare di anni 42 Grimoldi Giuseppina di anni 79

Aprile

Frigerio Vito di anni 68 Trezzi Giulio di anni 69

Maggio

Grandi Mario di anni 64 Gaffuri Beatrice di anni 80 Pontiggia Rosa di anni 68 Sormani N. H. Lodovico di anni 82 Colombo Federica di anni 33 Beretta Giacomo Luigi di anni 92